

SHIP2SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI

Magazine on line di economia del mare e dei trasporti

Direttore Responsabile: Angelo Scorza



- SHIPPING
- 3 NEW LOGISTICA
- 1 NEWPORTI
- ENERGIA
- RUBRICHE

LOGISTICA

Tagnochetti e Trasportounito: 4 mosse per rilanciare l'autotrasporto in Liguria

Dal nuovo modello logistico alla digitalizzazione, passando per infrastrutture e contratti: le proposte dell'associazione per fermare la crisi delle imprese sane e ridare competitività al settore

6 OTTOBRE 2025 ALLE ORE 10:53



Giuseppe Tagnochetti

Successivamente al convegno organizzato a Palazzo San Giorgio, Trasportounito mette nero su bianco una strategia in 4 mosse per invertire la rotta dell'autotrasporto ligure. Un settore oggi segnato da carenze organizzative, infrastrutturali e normative che ne minano l'efficienza, con conseguenze dirette sull'intera filiera logistica e con un numero crescente di imprese regolari costrette a chiudere, sostituite da realtà meno trasparenti e non rispettose delle regole di sicurezza.

Giuseppe Tagnochetti, coordinatore regionale dell'associazione, richiama innanzitutto l'applicazione puntuale della Legge 105/2025 sulle attese al carico e scarico, e indica quattro direttrici prioritarie:

1. Un nuovo modello logistico: apertura h24 di magazzini, terminal portuali e depositi, con operatività distribuita su fasce orarie più ampie. Così i flussi di camion si spalmeranno meglio nella giornata, con l'utilizzo delle autostrade soprattutto in orari notturni (3/6 e 21/24), oggi penalizzati dai cantieri che paralizzano la Liguria. "Le attese si ridurrebbero e la produttività crescerebbe – sottolinea Tagnochetti – ma serve un impegno condiviso della filiera in termini di personale".
2. Digitalizzazione: Trasportounito chiede un'accelerazione sul fronte dei documenti digitali e del tracciamento: preavviso ETA unico e interoperabile tra porti e terminal, eliminazione delle attuali piattaforme frammentate e introduzione obbligatoria del monitoraggio dei tempi del camion nelle aree logistiche. "Non è più sostenibile un sistema con un sito per ogni terminal e un PCS per ogni porto – afferma Tagnochetti -. Occorre razionalizzare e ridurre contenziosi inutili".
3. Infrastrutture: la priorità è la realizzazione di un autoparco da 800 mezzi pesanti, per garantire soste sicure e legali agli autisti e migliorare il servizio alla logistica portuale. A questo si aggiunge la necessità di poli dedicati a merci ADR, container reefer e imballaggi, con servizi adeguati per i lavoratori.
4. Contratti: Trasportounito rilancia la necessità di clausole contrattuali standard, capaci di dare certezze agli operatori e ridurre i margini di conflittualità. "Va riaperto anche il tavolo dell'accordo sui contenitori – conclude Tagnochetti – perché senza regole chiare non ci può essere competitività".